



Notiziario dei Georgofili

Anno XIX, n. 5
6 giugno 2016

COMUNICAZIONI

ASSEMBLEA DEL CORPO ACCADEMICO

Lunedì 20 giugno 2016, alle ore 13.00 in prima convocazione e alle **ore 14.30 in seconda convocazione**, avrà luogo l'Assemblea del Corpo Accademico (Accademici Emeriti e Accademici Ordinari) per l'esame del seguente Ordine del giorno:

1) Votazioni per la designazione del Presidente e dei due Vice Presidenti per il quadriennio 2016–2020, scrutinio delle schede e lettura dei risultati.

Nell'invitare i Membri del Corpo Accademico a voler intervenire all'Assemblea, si fa presente che l'Art. 6, comma 4, del vigente Statuto Accademico, prevede le votazioni anche per corrispondenza, mediante l'invio dell'apposita scheda (inoltrata ad ognuno degli interessati per posta raccomandata lo scorso 23 maggio), che **dovrà pervenire entro le ore 13.00 del 20 giugno 2016** a questa Accademia.

5 PER MILLE

Il presidente Giampiero Maracchi ringrazia i Georgofili che hanno destinato all'Accademia la quota del 5 per mille dei redditi dichiarati per l'anno 2014/2013.

Desidera nuovamente richiamare l'attenzione sulla possibilità di contribuire, attraverso la suddetta destinazione, alle nostre esigenze di bilancio.

Questa importante collaborazione richiede solo di dedicare un momento di attenzione nel redigere la prossima denuncia dei redditi. Basterà indicare, nell'apposito riquadro dei Modelli 730/2016, UNICO PF/2016 o CUD/2016, alla voce "*Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale...*", il Codice Fiscale dell'Accademia dei Georgofili **01121970485** ed apporre la propria firma.

PROTOCOLLI DI INTESA SOTTOSCRITTI DALL'ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

L'intento dei protocolli di intesa è quello di promuovere ed attivare, anche in una dimensione internazionale, iniziative congiunte tra i firmatari, destinate a contribuire al progresso dell'agricoltura, alla tutela ambientale, alla sicurezza e qualità alimentare, allo sviluppo del mondo rurale.

Nel corso del mese di maggio 2016 sono stati sottoscritti i seguenti protocolli:

- 5 maggio, con l'Associazione Nazionale Città del Castagno;
- 31 maggio, con il Communication Strategies Lab (CSL) dell'Università degli Studi di Firenze.

ACCADEMIA AGRARIA IN PESARO (28 maggio)

La Cerimonia di Inaugurazione del 189° Anno Accademico è stata aperta dai saluti di Matteo Ricci e Michele Stanca; è seguita la Relazione del Presidente dell'Accademia Agraria in Pesaro, Franca Gambini.

Giampiero Maracchi ha svolto la prolusione inaugurale su: **Cambiamenti climatici e agricoltura**

ADUNANZE PUBBLICHE PROGRAMMATE PER GIUGNO 2016¹

9 giugno – ore 16.00

Incontro sul tema: **Neoruralità. Utopia concreta o prospettiva politica?**

Una riflessione attorno al volume di ILARIA AGOSTINI *Il diritto alla campagna. Rinascita rurale e rifondazione urbana* (Ediesse, 2015)

Introduce e coordina: GIAMPIERO MARACCHI

Interventi di PAOLO BALDESCHI, UBALDO FADINI, MARIA GRAZIA MAMMUCCINI, LAURA MONTANARI, GIANNOZZO PUCCI

Sarà presente l'Autrice.

Con la partecipazione dell'Associazione Società dei territorialisti e delle territorialiste Onlus

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

9 giugno – ore 16.00

*Organizzata dalla Sezione Nord Ovest dei Georgofili, in collaborazione e presso l'Accademia di Agricoltura di Torino (via A. Doria 10), Lettura di Bruno Giau su: **Obiettivi e strumenti di politiche agrarie e forestali in Italia e in Europa***

14 giugno – ore 14.30

Organizzata in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e curata da ISIDORO FURLAN, Mostra su: **Lotta al bracconaggio. Tutela e gestione della fauna selvatica autoctona**

La mostra resterà aperta fino a mercoledì 20 luglio, orario di apertura: da lunedì a venerdì, ore 15.00 – 18.00.

14 giugno – ore 15.00

Organizzato in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato in occasione dell'inaugurazione della mostra sul tema della lotta al bracconaggio, Convegno su:

Tutela delle specie di fauna selvatica protette, il caso del lupo. Sinergie per la gestione e lo sviluppo delle risorse ambientali e agroalimentari

Relazioni:

DANIELE ZIVI – L'orso, il lupo, la linca sul territorio nazionale: opportunità di una equilibrata tutela delle risorse ambientali e agroalimentari del Paese

PAOLO BANTI – Il lupo e gli ungulati in Toscana, situazione, monitoraggio e azioni per un equilibrato uso e tutela della fauna selvatica della Regione

DESIREE FONADAROLI – Le nuove frontiere della Colpa d'Autore, l'orso problematico

ALESSIA MARIACHER – Predazioni e profilo comportamentale del lupo

ALESSANDRA BALDASSARRI – Azioni e indirizzi operativi per il controllo della fauna

MARCO REMASCHI – Conclusioni

¹ Ove non altrimenti indicato, le manifestazioni si svolgono presso la Sede accademica.

Registrazione entro il 9 giugno 2016 presso la Segreteria del Comando Regionale Forestale dello Stato della Toscana – 0553397850, e-mail: coor.toscana@corpoforestale.it
Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

16 giugno – ore 8.45

Organizzata in collaborazione con Accademia Italiana di Scienze Forestali e Fondazione Clima e Sostenibilità, con il patrocinio della Regione Toscana, Giornata di studio su:

La valorizzazione delle produzioni legnose nazionali

Programma:

GIAMPIERO MARACCHI – Apertura dei lavori

Indirizzi di saluto di MARCO MARCHETTI, ORAZIO CIANCIO, GIUSEPPE VADALÀ, MARCO REMASCHI

I Sessione: Aspetti tecnico-scientifici ed economici per la valorizzazione delle produzioni legnose – Coordina: RAFFAELLO GIANNINI

LUCA UZIELLI, MARCO FIORAVANTI, MARCO TOGNI – La qualità del legno e le politiche per la sua valorizzazione

GIUSEPPE SCARASCIA-MUGNOZZA – Valorizzazione bioeconomica della filiera foresta legno in Europa: un caso studio in ambiente mediterraneo

MANUELA ROMAGNOLI – Qualità del legno e prodotti innovativi in Italia: limiti e prospettive

RAFFAELE CAVALLI – Logistica delle utilizzazioni forestali

STEFANO BISOFFI – Prospettive per la pioppicoltura italiana nella bioeconomia

PIERMARIA CORONA – Biomassa dei cedui: solo legna da ardere?

ENRICO MARONE – La valorizzazione economica delle produzioni legnose

SIMONE ORLANDINI, MARCO MANCINI – La valorizzazione delle biomasse nelle aziende agro-forestali

RICCARDO RUSSU, PIO FEDERICO ROVERSI – Globalizzazione e protezione delle produzioni legnose da organismi alieni nocivi

ANGELO MARIANO – Approvvigionamento di legno e legalità

Conclusioni alla I Sessione – ALESSANDRA STEFANI

II Sessione: Aspetti innovativi nella valorizzazione delle produzioni legnose – Coordina:

CARLO CHIOSTRI

STEFANO BERTI – La valorizzazione delle produzioni legnose: esperienze locali nella filiera bosco-legno

MARINO BERTON – La valorizzazione delle produzioni legnose: esperienze locali nella filiera bosco-legno-energia

ALBERTO MANZO – Il piano nazionale per la valorizzazione della filiera legno

Interventi programmati: GIANNI TARELLO (ACI), SANDRO ORLANDINI (CIA), ANDREA MONTRESOR (COLDIRETTI), CONCEZIO GASBARRO (CONFAGRICOLTURA), CLAUDIO GARRONE (FEDERLEGNO e AFI), PAOLO MORI (COMPAGNIA delle FORESTE), ANTONIO NICOLETTI (LEGAMBIENTE), MARCELLO GIUNTINI (ANCI Toscana)

Conclusioni di ANDREA OLIVERO

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

20 giugno – ore 16.00

Cerimonia in occasione del 30° anniversario della prima elezione di Franco Scaramuzzi alla Presidenza dei Georgofili.

Interventi di GIAMPIERO MARACCHI, LUIGI DEI e FRANCO SCARAMUZZI.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

22 giugno – ore 16.00

In occasione della Pubblica Adunanza dedicata al suo 90° compleanno, Lettura di PIERO LUIGI PISANI BARBACCIANI su: **Testimonianze di devozione religiosa nelle campagne**

Saluti di GIAMPIERO MARACCHI e FRANCESCO FERRINI.

Interventi di ENRICO BALDINI, CLAUDIO GIULIVO e FRANCO SCARAMUZZI

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL MESE DI MAGGIO 2016

Tra educazione e vocazione. Anna Lapini e l'educazione contadina nella Firenze del XIX secolo (3 maggio)

La figura di Anna Lapini, nel corso dei decenni, ha accompagnato la storia della società civile prima di Firenze, poi della Toscana ed infine dell'intero Paese, tanto che ormai se ne può apprezzare il valore storico nel contesto delle istituzioni scolastiche non statali in Italia.

Nel corso degli anni, intorno alla sua figura e alla sua azione si sono concentrati soprattutto studi biografici curati da personalità legate al mondo ecclesiastico appartenenti alla congregazione da lei fondata. Studi e memorie che hanno permesso di tracciare un profilo biografico legato agli aspetti religiosi dell'opera educativa di questa straordinaria pioniera dell'educazione femminile.

L'incontro ha invece analizzato il percorso di vita e l'eredità che questa illustre "figlia di Firenze" ha saputo trasmettere, ma ha anche inquadrato il contesto storico, sociale e culturale nel quale Anna Lapini operò.

Moderatore: Alessandro Nardone

Introduzione di Donato Matassino

Relazioni:

Zeffiro Ciuffoletti – Il tema dell'educazione delle donne e quello delle fanciulle contadine

Andrea De Giorgio – Anna Lapini. Una pioniera dell'educazione degli ultimi: le fanciulle del mondo contadino

Interventi di Giancarlo Rocchiccioli e Roberto Mori

Giardini. Mediterraneo (3 maggio)

Inaugurazione della Mostra di pittura di Cecilia d'Angela.

I giardini e gli orti botanici, da cui l'autrice trae ispirazione, sono costruzioni razionali, luoghi enciclopedici di una natura difficilmente così varia in spazi così ristretti. Sono luoghi dedicati all'osservazione ed alla ricerca in cui ogni pianta presenta una propria didascalìa, riceve un nome e un ottimale trattamento fornito da botanici e giardinieri.

Quello che colpisce nei quadri presentati è la ricerca: la ricerca del colore, della geometria, del figurativo scomposto in policromie di luce, talmente dettagliate da diventare quasi astratte e spirituali. Questa ricerca ha come soggetto e oggetto i giardini di luce che vengono rappresentati in primo o secondo piano come finestre verdi sull'anima del mondo: le aloe insieme ad agavi, cactus e fichi d'india ne sono la sintesi. Le piante grasse immerse nella luce sono il simbolo di un'arte animista che cerca l'energia divina in ognuna di queste meravigliose essenze: nella loro raffigurazione e nella loro continua interazione con la luce, elemento universale e vitale non solo di ogni arte figurativa ma di tutto ciò che è vita.

Sono intervenuti Massimo Margotti e Serafino Reali

La mostra è rimasta aperta con ingresso libero fino a venerdì 20 maggio.

I benefici dell'olio extravergine d'oliva sulla salute (4 maggio)

La presentazione del volume di Antonio Capurso e Sara De Fano – edito da Adda Editore – è stata organizzata dalla Sezione Sud Est dei Georgofili nell'ambito delle manifestazioni de "Il Giardino Mediterraneo", presso la Sala Consiliare del Palazzo di Città ad Andria.

Dopo l'introduzione di Anna Rita Somma, è intervenuto l'Autore del volume.

Frantoi più efficienti: un'opportunità competitiva per l'olivicoltura italiana di eccellenza (4 maggio)

Claudio Peri ha svolto la sua lettura suddividendola per punti.

Il primo di questi, ha riguardato la proposta di una indagine su vasta scala per mettere in evidenza le "asimmetrie informative" disponibili agli olivicoltori sulle prestazioni dei frantoi.

Indagini di questo tipo, citate e commentate dal relatore, hanno stimolato, in diversi settori e in diversi Paesi, sorprendenti evoluzioni tecniche e organizzative, insieme a netti miglioramenti di efficienza e produttività.

Il secondo punto ha riguardato la possibilità che reti locali di olivicoltori e frantoi si organizzino in nuove “*Communities of Practice*”, condividendo esperienze e conoscenze e risultando alla fine più agili e dinamiche nell'acquisizione delle informazioni critiche e nella correzione delle inefficienze e degli errori.

I modelli presentati non sono affatto teorici: essi possono diventare strumenti moderni di evoluzione delle imprese che operano su scala locale e territoriale nella produzione di oli extra-vergini di oliva di grande qualità.

Il relatore ha evidenziato che agli attacchi, ormai sistematici nei mercati mondiali, contro gli oli extra-vergini italiani, non possiamo continuare a rispondere con proteste, proclami di principio e vittimismo o intensificando i contributi della pubblicità tradizionale: ritiene che si debba invece rispondere con modelli di sviluppo che rendono evidente – attraverso sistemi di informazione capillari e tempestivi – il legame fra professionalità e capacità operative, fra eccellenza e cultura manageriale, fra trasparenza, collaborazione, apertura mentale e garanzia etica delle produzioni. Si deve fare in modo che questi modelli diventino oggetto di studio e di imitazione nel mondo, dando all'Italia quella credibilità e quel prestigio sui quali si possano fondare duraturi successi di mercato.

Presentazione del Disegno di Legge A.S. 1896 – Misure di agevolazione fiscale per interventi di “sistemazione a verde” di aree scoperte di pertinenza delle unità immobiliari di proprietà privata (5 maggio)

Il convegno è stato organizzato in collaborazione con Società Toscana di Orticoltura, Nicla Edizioni e FAI – Presidenza Regionale Toscana e Distretto Rurale Vivaistico Ornamentale di Pistoia

Moderatore: Alberto Giuntoli

Sono intervenuti Gianluca Susta, Rosalba Caffo Dallari, Sibilla della Gherardesca, Nicoletta Campanella, Rosi Sgaravatti, Francesco Mati, Vittoria Gondi.

Spezie dal mondo. Colori per il benessere (11 maggio)

L'incontro è stato organizzato dalla Sezione Sud Est dei Georgofili nell'ambito delle manifestazioni de “Il Giardino Mediterraneo”, presso la Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia.

Dopo l'introduzione di Anna Rita Somma, è intervenuta Lina Moschidou.

Giardino delle rose. Alla ricerca del fiore perfetto: la Collezione di Rose di Villa La Rocca (11 maggio)

La presentazione e la visita del Parco di Villa La Rocca a Bari, a cura di Vittorio Marzi, è stata organizzata dalla Sezione Sud Est dei Georgofili in collaborazione con l'Accademia Pugliese delle Scienze e la Biblioteca del Consiglio Regionale.

Realtà e prospettive nella coltivazione della douglasia in Italia (12 maggio)

L'abete di Douglas o douglasia (*Pseudotsuga menziesii*) è un grande albero che già all'età di 50 anni può avvicinarsi ai 50 metri di altezza. Nelle foreste della California o dell'Oregon, da cui questa specie proviene, si trovano esemplari che superano i 100 metri. In Italia i primi esemplari furono introdotti a scopo ornamentale mentre la possibilità di impiego come specie forestale a rapido accrescimento è stata accertata dopo quasi 50 anni di attenta sperimentazione iniziata da Aldo Pavari.

Il primo studio organico sugli aspetti produttivi si deve a Mario Cantiani (1965). Attualmente esistono impianti, anche di una certa estensione, per lo più nella montagna toscana e in Calabria. Le notevoli qualità del legno di douglas si erano già manifestate sui tronchi di importazione. Tenuto conto dello stato dell'arte, si tratta di controllare se tali qualità sono

confermate nel legno di produzione italiana. Nondimeno il legno di douglas di produzione europea, grazie alle sue proprietà di resistenza, di dimensioni e anche di aspetto estetico, è già richiesto per scopi strutturali ed anche per arredamento. La sperimentazione condotta in Italia nell'arco di oltre 60 anni ha fornito risultati indicativi, per il medio lungo termine, circa le capacità produttive, adattative e la variabilità di questa specie per il suo impiego negli Appennini in relazione anche ai cambiamenti climatici. Su quest'ultimo tema, che sta preoccupando non poco i Paesi del nord Europa, l'Italia potrebbe giocare un ruolo importante sia per la qualità e l'adattamento di alcune provenienze coltivate, sia per il ruolo "pilota", dovuto alla sua posizione geografica, che la espone maggiormente ai problemi che ne derivano.

Per il nostro Paese è inderogabile mettere a disposizione degli operatori del settore conoscenze di base per migliorare alcuni aspetti tecnici ed economici della coltivazione della douglasia: dal miglioramento della qualità del legname, alla rinnovazione naturale dei popolamenti che verranno utilizzati, ai cicli produttivi che ottimizzano gli aspetti qualitativi. Si ritiene infine che alla fase tecnica debbano far seguito indirizzi normativi e di politica forestale.

Coordinatore: Giovanni Bernetti

Orazio la Marca – La crisi della selvicoltura di impianto e la coltivazione della douglasia

David Pozzi – Dalla selvicoltura d'impianto della douglasia alla rinnovazione naturale

Roberto Scotti – Proiezione a 10 anni del valore di un impianto: la modellistica dendroauxometrica

Marco Fioravanti – Valutazione degli effetti delle pratiche selvicolturali sul legno di douglasia

Michele Brunetti, Roberto Zanuttini – Contributi tecnologici alla valorizzazione industriale del legname di douglasia

Alessandro Ragazzi, Salvatore Moricca – *Pseudotsuga menziesii*: patogeni introdotti e di temuta introduzione

Jacopo Battaglini, Tiziana Panzavolta, Riziero Tiberi – Aggiornamento sull'entomofauna fitofaga della douglasia

Fulvio Ducci – Gestione delle risorse genetiche della douglasia in Italia in relazione agli scenari dei cambiamenti globali

L'Arno fa ancora paura? (16 maggio)

Tavola rotonda organizzata in collaborazione con il Centro Studi Emergenze e CESVOT (Centro Servizi Volontariato Toscana).

Il tema mette a fuoco le apprensioni, tutt'altro che sopite, dei fiorentini sul rischio idraulico del loro fiume, soprattutto dopo le allarmanti affermazioni, che ha reso pubbliche il Comitato Tecnico Scientifico Internazionale del *Progetto Firenze 2016* che così si è espresso: "è opinione dell'ITSC che Firenze permanga ad elevato rischio di alluvione. Il Comitato ritiene che le co

".

Il Comitato sottolinea inoltre il livello catastrofico di una possibile alluvione, osservando che: "s

eguenze su persone, patrimonio artistico, abitazioni e infrastrutture sarebbero disastrose".

Secondo gli intervenuti, è inconfutabile che nel mezzo secolo trascorso lo Stato, nell'accezione più ampia del termine, ha rivolto alla sicurezza di Firenze dal rischio alluvionale attenzioni esigue.

Eppure Firenze è lo scrigno prezioso di beni artistici e culturali, della cui custodia siamo responsabili nei confronti del mondo intero. Dopo la tragedia di mezzo secolo fa nessuno potrebbe scusare il gravissimo errore di non avere assicurato la necessaria tutela alla città, il

cui centro storico è stato riconosciuto dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità nel 1982.

Interventi di Giampiero Maracchi, Salvatore Arca, Giorgio Valentino Federici, Ignazio Becchi, Marcello Brugioni, Vittorio Bugli, Bernardo Gozzini e Paolo Masetti.

Intolleranze al glutine. Aspetti medici, nutrizionali ed agronomici (20 maggio)

Il seminario è stato organizzato dalla Sezione Nord Ovest dei Georgofili in collaborazione con il Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura, la Fondazione Morando Bolognini e la Società Agraria di Lombardia, presso il Castello Morando Bolognini di Sant'Angelo Lodigiano, nell'ambito della settimana dedicata dall'OMS alla celiachia.

Tommaso Maggiore ha fatto una carrellata sull'origine dei frumenti e la loro evoluzione in coltura, per poi soffermarsi sulle componenti chimiche della cariosside e in particolare sulle proteine e su quelle definite come "glutine".

Alberto Battezzati si è ampiamente soffermato su cinque punti: storia delle patologie causate dal glutine; grandi quadri e classificazioni attuali; il morbo celiaco; l'allergia al glutine; la sensibilità al glutine non celiaca.

Mariangela Rondanelli, dopo aver ricordato che il numero dei celiaci appare in aumento in Italia (oggi 170.000 circa) e che il simbolo apposto sulle confezioni degli alimenti idonei al consumo da parte dei celiaci è unico e ben decifrabile, si è soffermata sui cereali che possono sostituire i frumenti (riso, mais, sorgo e avena) e su quelli comunemente definiti tali (grano-saraceno, miglio, quinoa e tef), mostrandone le caratteristiche bromatologiche e nutritive.

La relazione di Ambrogina Pagani, dopo aver definito i prodotti da forno, si è soffermata sul pane concludendo che in assenza di frumento è possibile creare un'organizzazione macromolecolare con funzioni strutturanti che imitano quelle del glutine grazie a una scelta accurata degli ingredienti, un'aggiunta di idrocolloidi ed un uso di particolari processi. Tuttavia nel pane G.F. risulta ancora non completamente raggiunto l'obiettivo di ottenere un prodotto con un profilo strutturale e sensoriale simile a quello del pane di frumento. Si hanno grandi attese da ricerche relative a trattamenti biotecnologici o fisici sulle materie prime G.F. La relazione prevista di Sergio Scarpati sulla pasta G.F non è stata svolta per l'impossibilità del relatore di raggiungere la sede del seminario. Sull'argomento ha sviluppato qualche breve cenno Tommaso Maggiore che ha anche ricordato la necessità, per produrre pasta per celiaci, di indagare anzitutto sulle singole varietà di riso o sugli ibridi nel caso del mais più adatti alla pastificazione.

Relazioni:

Osvaldo Failla – Introduzione ai lavori

Tommaso Maggiore – Il frumento. Origine, note di tecnica colturale e prodotti

Alberto Bettezzati – La celiachia e altri disturbi causati dal glutine del frumento

Mariangela Rondanelli – Quali cereali per sostituire i frumenti teneri e duri per gli intolleranti al glutine

Ambrogina Pagani – I prodotti da forno

Agricoltura 3.0 oltre l'Agricoltura di Precisione (20 maggio)

La giornata di studio è stata organizzata dalla Sezione Centro Ovest dei Georgofili.

L'Agricoltura di Precisione è ormai accreditata come una evoluzione epocale nella conduzione assistita delle pratiche agricole. Lo sviluppo prorompente delle innovazioni impiegabili, pur nella attuale caoticità delle singole proposte, ha evidenziato la possibilità di un cambiamento di paradigma nell'impostazione produttiva dell'azienda agraria e dei territori.

L'Unione Europea ha già identificato il problema nell'evoluzione moderna dei sistemi produttivi agricoli: non si tratta di acquisire nuovi dispositivi ma di indurre negli agricoltori la capacità di utilizzare proficuamente, secondo combinazioni appropriate ai fabbisogni ed alle condizioni, le tecnologie oggi disponibili.

Siamo molto probabilmente all'alba della terza rivoluzione agraria. La prima riconosciuta nell'Illuminismo agrario del XVIII secolo, che ha trovato compimento nella fondazione delle Scuole di Agricoltura promosse da Cosimo Ridolfi e dall'Accademia, costituì la nascita della moderna agricoltura. La seconda, figlia della rivoluzione industriale e delle due guerre mondiali, è conosciuta come la Rivoluzione Verde del XX secolo.

Sono oggi mature le condizioni per una terza fondamentale evoluzione dell'agricoltura moderna, indotta dalla necessità di un incremento di efficienza, da una ritrovata consapevolezza della complessità della materia agraria e da un accresciuto rispetto per l'uomo, il cibo, l'ambiente.

Il nuovo paradigma scaturisce così dalle innumerevoli innovazioni disponibili che permettono di aumentare in tempo reale le conoscenze e conseguentemente le proprie capacità professionali. La chiameremo Agricoltura 3.0 ed identifica quel complesso di ausili tecnologici e formativi che inducono una conoscenza ed una intelligenza aumentata, di cui devono poter disporre tutti, in qualsiasi luogo e per qualsiasi segmento produttivo.

Come definito dalla Unione Europea nei programmi KIC, è necessario attuare un sistema produttivo capace di indurre innovazione soprattutto attraverso l'innalzamento della conoscenza (Knowledge Innovation Communities).

Moderatore: Filiberto Loreti

Marco Vieri – Evoluzione dell'innovazione nella agricoltura moderna

Stefano Giordano – I nuovi orizzonti tecnologici della comunicazione

Stefania Lombardo – I FabLab, esperienze induttive nello sviluppo permanente delle conoscenze tecniche

Lucia Baracchini – Il ruolo della formazione istituzionale nello sviluppo endogeno di un territorio

Fausta Fabbri – Agricoltura 3.0: conoscenza e innovazione nello sviluppo endogeno di una comunità produttiva rurale

Fabio Boscaleri – La visione europea della futura agricoltura

Quale certificazione per la qualificazione dei materiali di propagazione delle piante da frutto? (24 maggio)

Giornata di studio organizzata su proposta del Comitato consultivo dei Georgofili per la difesa delle piante.

La certificazione genetico-sanitaria dei materiali di propagazione vegetale, rappresenta il mezzo di qualificazione delle produzioni vivaistiche che offre maggiori garanzie, permettendo di allargare gli orizzonti commerciali oltre i confini nazionali. Ciò è la diretta conseguenza di programmi che sviluppano principi tecnici, organizzativi e procedurali normati da convenzioni internazionali.

Inoltre, essa rappresenta uno degli strumenti per la prevenzione ed il contrasto di malattie delle piante a diffusione epidemica, aspetto che negli ultimi decenni ha assunto grande importanza per la movimentazione delle piante su scala globale.

In Italia i programmi di certificazione partirono su base regionale negli anni '80 per affrontare e dare un concreta risposta a problemi sanitari e di corrispondenza varietale delle specie fruttifere prodotte nelle diverse aree.

Successivamente, l'allora Ministro dell'Agricoltura e Foreste, istituì la certificazione volontaria su scala nazionale, che prevedeva la stipula di apposite convenzioni da parte delle regioni che intendevano aderirvi, mentre l'operatività era centralizzata, a carico agli istituti sperimentali coinvolti.

L'evoluzione normativa comunitaria con l'istituzione del Passaporto delle piante CE e le norme di qualità C.A.C. (Conformitas Agraria Communitatis), il mutato assetto organizzativo della struttura statale a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione del 2001, oltre all'evoluzione tecnica dei metodi diagnostici, resero necessaria una riorganizzazione del Servizio nazionale di certificazione.

Su tali argomenti e sulle nuove prospettive che si aprivano, l'Accademia dei Georgofili organizzò un'apposita giornata che ebbe luogo l'8 ottobre 2002.

A distanza di quasi 15 anni, c'è purtroppo da prendere atto delle difficoltà ad attuare i principi propri del vigente schema di certificazione volontaria che, per un'interpretazione ed applicazione non omogenea da parte delle Regioni, oltre alla presenza di emergenze fitosanitarie che interessano tutto il territorio nazionale, ne hanno limitato gli ambiziosi obiettivi.

Difficoltà che sembrano accrescere ed alimentare un clima di incertezza in previsione delle ulteriori modifiche che sarà necessario apportare a seguito dell'imminente entrata in vigore delle nuove norme comunitarie.

La giornata si prefiggeva di favorire un approfondimento sulle specifiche tematiche e un confronto aperto tra i vari attori coinvolti, ben consapevoli che il vivaismo frutticolo è una delle eccellenze delle filiere produttive nazionali e costituisce uno dei fattori che rappresenta il grado di evoluzione ed innovazione dell'intero sistema agricolo italiano.

Coordinatore: Piero Cravedi

Relazioni:

Giovanni P. Martelli – Emergenze fitosanitarie: aspetti di patologia vegetale

Carmelo Rapisarda, Giuseppe Massimino Cocuzza, Giuseppe Marano, Filadelfo Conti –

Emergenze fitosanitarie: aspetti entomologici

Carlo Fideghelli – Aspetti pomologici e qualitativi dei materiali di propagazione

Luigi Catalano, Marina Barba, Giovanni Benedettini – La qualificazione delle produzioni

vivaistiche: dai programmi regionali al Servizio Nazionale di certificazione volontaria

Vito Savino, Franco Finelli – La quarantena: strumento per prevenire le emergenze

Bruno Caio Faraglia, Paolo Giorgetti – I cambiamenti normativi e la necessità di

riorganizzare il sistema di certificazione

Giandomenico Consalvo, Davide Vernocchi – Il ruolo dell'interprofessionale

Bruno Caio Faraglia – Considerazioni conclusive

27 maggio 1993 (27 maggio)

Nella ricorrenza del XXIII anniversario dell'attentato di via dei Georgofili, alla presenza di cittadini e di autorità civili e militari, è stata celebrata una messa in suffragio delle vittime nella chiesa di S. Carlo a Firenze.

Al termine, la Sede accademica è stata aperta al pubblico, con ingresso libero; gli intervenuti hanno potuto visitare una mostra fotografica e l'esposizione degli acquerelli di Luciano Guarnieri "27 maggio 1993". Nell'occasione è stato proiettato un filmato documentario sulla storia e l'attività dell'Accademia, nonché sulla ricostruzione della Sede dopo l'attentato.

Per un Mediterraneo come Giardino tra Oriente ed Occidente (27 maggio)

Incontro, con esposizioni floreali a cura di fioristi locali, organizzato dalla Sezione Sud Est, nell'ambito delle manifestazioni de "Il Giardino Mediterraneo" presso il Teatro Margherita a Bari.

Hanno partecipato Daniela Daloso, Anna Rita Somma, Luigi Sisto, Alberto Dragotta, Vittorio Marzi, Mimmo Scarpetta, Giacomo Pellegrino, Enzo Catalano, Lina Albitar, Nouredin Driouech, Laura D'Andrea, Giovanni Bramato.

In collaborazione con Patrizia Loconsole, Francesco Frisini, Saverio Veronico, Beniamino Castellaneta e Ramona Manca.

L'agricoltura scomunicata. Informazione, comunicazione e media in agricoltura (31 maggio)

La giornata di studio è stata organizzata in collaborazione con il Communication Strategies Lab (CSL) dell'Università degli Studi di Firenze e con l'Associazione Stampa Enogastroagroalimentare Toscana (ASET), per stimolare il dibattito sull'informazione e sulla comunicazione riguardanti il mondo dell'agricoltura.

Partendo dalle ricerche sui temi dell'informazione e della comunicazione in agricoltura, la giornata si poneva l'obiettivo di promuovere una riflessione pubblica e di pianificare azioni di *dissemination* orientate al rafforzamento e alla diffusione delle conoscenze relative ai settori agricolo, forestale e alimentare: recuperare il binomio informazione / comunicazione nel settore agricolo è, infatti, fondamentale per pianificare azioni utili a informare non solo gli addetti ai lavori ma anche la cittadinanza e per rilanciare il valore dell'agricoltura come bene per la collettività.

La giornata era riservata principalmente ai professionisti della comunicazione e ai media dei settori agricolo, forestale e alimentare, alle associazioni e alle organizzazioni agricole, al mondo della ricerca e alle Istituzioni regionali, nazionali ed europee che operano all'interno del mondo rurale.

Relazioni:

Stefano Tesi – Informazione agricola tra cronaca, tecnica e politica

Luca Toschi – L'agricoltura scomunicata

Interventi di: Letizia Martirano – Agrapress, Cristiano Spadoni – AgroNotizie, Massimo Agostini – Agrisole, Lorenzo Benocci – Dimensione Agricoltura, Lorenzo Andreotti – L'Informatore Agrario, Gaetano Menna – Mondo Agricolo, Claudia Fedi – Il Punto Coldiretti, Alessandro Maresca – Terra e Vita

Interventi programmati di accademici Georgofili giornalisti: Lorenzo Frassoldati, Massimo Lucchesi, Maurizio Naldini

Pier Francesco De Robertis – Considerazioni conclusive

CONFERENZE ORGANIZZATE DALL'ASSOCIAZIONE AMICI DEI GEORGOFILI – MAGGIO 2016

17 maggio

Valerio Tesi ha tenuto una conferenza sulle **Opere di Misericordia** ed il loro restauro.

PUBBLICAZIONI

I Georgofili. Atti dell'Accademia dei Georgofili, Anno 2015 – Serie VIII – Vol. 12° Tomo I, Firenze, 2016